

Nemesis

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Guglielmo Fragale

NEMESIS

Fantascienza

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2022
Guglielmo Fragale
Tutti i diritti riservati

*“Dedicato alla mia compagna Antonella,
ai miei figli
ed ai miei più cari amici.”*

1

Crian

Llyong attese che il levitatore lo conducesse al terzo piano della sua bellissima villa sulle rive dell'oceano Crianiano, poi, con passo abituale e al buio – conosceva quegli ambienti come le proprie tasche – si diresse nella camera da letto.

Diede luce alle pareti luminose e, un po' impaziente, si svestì di quella tuta termica che consentiva al suo corpo di poter sopportare la temperatura dell'estate crianiana, mantenendola a 20 gradi, quando quella ambientale sfiorava i 50. "Cavolo!" pensò "comoda..." ma, possibile che nel 23.453, anno terrestre, le facessero tutte di un orribile grigio militare? Sì, proprio "l'ideale" per lui, pazzo dei colori accesi che richiamavano tanto la natura di Crian!

Era il prezzo da pagare alla tecnologia? Ma sì! Tanto, poi, sarebbe partito per Palepoli, lì al Nord, aveva un'altra casa, vicino al più fresco mare dei Plecari. Lì le brezze estive avrebbero ritemprato il suo corpo provato dall'ultima missione ai confini della zona neutra, come la chiamavano? sì: "lo spazio di nessuno". Vi era stato spedito dalla Federazione a controllare che nessuna attività illecita mettesse in discussione i protocolli d'intesa tra Federazione e Lega Galattica.

In realtà il lavoro era di pura routine, erano almeno 5.000 anni terrestri – a Llyong piaceva sempre fare riferimento alle misure di grandezza relative alla Terra – che nessuna tensione era in atto tra le due maggiori confederazioni spaziali, dall'ultima terribile guerra che sconvolse l'universo conosciuto nell'anno 7.500 A.T. e provocò, purtroppo, la scomparsa cruenta di pianeti e razze che

forse non immaginavano neanche il destino che li attendesse, rei solo di aver ospitato o parteggiato per l'una o l'altra parte.

La terribile carestia universale e il dispendio di risorse utilizzate per il conflitto imposero ai contendenti la ragionevole fine delle ostilità per cessarne le conseguenze.

Nella storica Pace di Orione, la Federazione e la Lega concordarono il rispetto dei confini, per la verità abbastanza ampi per entrambi, e l'impegno a non interferire più nella naturale evoluzione dei pianeti primitivi – si intendevano tali quelli che non erano ancora in grado di utilizzare tecnologie post atomiche o che non avevano ancora intrapreso viaggi spaziali.

Tale fu il caso della Terra soggetta a innumerevoli approcci sia da parte dei limulani, razza dominante della Federazione, che di popoli loro vassalli. Questi interagirono, prima di nascosto, collaborando con i governi delle potenze terrestri – creando il fenomeno UFO nella popolazione ignara di quanto succedesse – poi palesemente, creando i presupposti dell'affiliazione alla Federazione del popolo terrestre, incidendo nell'evoluzione delle conoscenze sullo sfruttamento delle energie e delle tecniche di navigazione interstellare.

Per la verità i terrestri si mostrarono veloci nell'apprendere e quanto mai interessati a gestire lo spazio legale concessogli che si estese sino a Proxima Centauri. Esso comprendeva un vasto territorio, prima di interesse limulano, ceduto volentieri da questi a un popolo cui tanto erano affini, anche biologicamente.

La guerra comportò dolorose perdite anche a questi, che videro quasi dimezzare la propria popolazione. Furono molti i movimenti politici che reagirono, ribellandosi, all'affiliazione alla Federazione, essi subirono dure repressioni, soprattutto in Asia ed Europa, i cui governi dovettero subire la scelta all'adesione degli Stati Uniti di America e Arabia, all'epoca dominanti per la loro potenza bellica e religiosa.

In quel periodo, l'Islam ebbe la sua massima estensione, fino a quasi creare una particolare lobby con gli ambienti cristiano-ebraici, che finirono per dominare le culture minori e laiche.

L'alleanza con la Federazione fu molto solida, soprattutto con i limulani, lo stesso Llyong era per metà terrestre e metà limulano, nato da un'unione mista. Lo tradivano, nell'aspetto, gli occhi di

un intenso blu e la pelle scura tipica sia dei limulani che delle popolazioni afro-europee, nonché la completa mancanza di capelli.

Dei limulani aveva le caratteristiche che ne avevano fatto la razza tra le prime evolute nell'universo: le facoltà extrasensoriali, il quoziente intellettuale quadruplo, rispetto alla media terrestre, e l'innata predisposizione alla navigazione che faceva sia dei limulani che dei loro incroci con altre razze dei navigatori interstellari impareggiabili. In loro vi era un senso innato nella scelta delle rotte, nell'interpretazione dei riferimenti stellari e dello spazio/tempo, una sensibilità particolare nell'intraprendere passaggi dimensionali e nello sfruttare wormhole e quanto altro offriva l'universo in termini di considerazioni sul movimento.

Sull'affinità con i terrestri c'era da considerare la non tanto remota ipotesi, tramandata per leggenda dai primi navigatori interstellari limulani, che la presenza dell'uomo sulla Terra fosse stata, in effetti, la prima interazione macroscopica perpetrata nei confronti di altri mondi.

Questa ipotesi viene negata dalla "Regola Limulana", il primo codice di legge spaziale limul. La leggenda vuole che su Limul vi fosse, nelle regioni più remote dell'Ashatahan, nell'emisfero sud, una razza di primati il cui habitat naturale fu duramente compromesso dalla desertificazione delle foreste di Ulan, una conifera da frutto molto importante sia per la loro sopravvivenza che di altri animali, mammiferi e ovipari.

La desertificazione fu causata dal disboscamento necessario per l'estrazione di un minerale fortemente radioattivo che veniva utilizzato per i primi propulsori spaziali limulani.

Lo sviluppo e l'espansione nello spazio avrebbero poi determinato scelte diverse per gli spostamenti, con approvvigionamenti di materiale diverso. Con l'avanzare della tecnologia, attualmente erano da considerarsi superati anche i wormhole casuali, a beneficio del teletrasporto interstellare con porte rimaterializzanti, l'ultima frontiera dei viaggi intergalattici.

La presenza su Limul di ambientalisti dal potere politico importante (erano un po' l'ago della bilancia del governo della Regola) pose la condizione affinché si cercasse una sistemazione, su altro pianeta, sia dei primati in pericolo che di molti altri animali destinati all'estinzione su Limul.

Considerato che, nonostante la politica ambientalista, un pianeta che contava, in media, 50 miliardi di abitanti, per quanto grande, aveva problemi di spazio vitale, solo l'espansione nell'universo e la relativa colonizzazione di altri pianeti, permise il non superamento di tale numero critico.

Dello spostamento di tali primati e animali non si ebbero mai notizie certe, esse furono celate dietro la "Negazione Primaria". Questa era una sorta di segreto di stato impossibile da svelare poiché a conoscenza di soli tre limulani, la "Triade dei saggi" o anche detti i "sacerdoti dell'Essenza".

La Triade tramandava il contenuto delle Negazioni, ai loro successori, scelti tra i nati durante l'eclisse di Rooan, il Sole di Limul, che avveniva ogni 40 anni limulani, con Naa-3, una delle sue lune.

La leggenda, che di certo ha sempre fondo di verità, narra che una grande nave spaziale, una specie di Arca, fosse stata spedita allora verso le ex colonie nel sistema solare. Queste in origine sorsero sul pianeta, chiamato dopo dai terrestri, Marte.

Esso fu colonizzato da un miliardo circa di limulani e scelto per la sua posizione strategica, nonché per le considerevoli risorse naturali.

Il suo immenso oceano, non c'era tanta acqua nemmeno su Limul, le sue spiagge bianche e il clima allora mite e fresco, nonché le grandi quantità di minerale adatto alla fabbricazione di astronavi ne facevano una meta ambita.

Vicino questi vi era il pianeta TERRA il quale non era gran che ospitale: fenomeni vulcanici, forti terremoti, deriva dei continenti, la successiva presenza di grandi rettili, avevano pregiudicato una colonizzazione tranquilla preferendole il più piccolo Marte.

La colonia fu abbandonata in seguito a una serie di eventi cataclismici, una ripetuta pioggia di asteroidi "planet killer" prima colpì Marte inducendo alla fuga i coloni, poi, in era differente, la Terra. Gli eventi resero il primo inospitale, per la totale evaporazione dell'acqua, e nel secondo, a causa di un oscuramento dell'atmosfera, con successiva glaciazione, sconvolto nel suo ecosistema, però nel cataclisma quasi tutta la popolazione animale e vegetale.

Dopo tempo, ristabilitosi il clima sulla Terra, i limulani vi trasportarono l'Arca, lasciando in libertà, in quelle foreste, in parte anche rimboschite con flora limulana, i primati e gli animali che sul loro pianeta rischiavano l'estinzione.

Il progetto fu seguito per lungo tempo e, come determinato dalla Regola, in merito alla autodeterminazione delle razze e alla loro evoluzione naturale, la Terra fu rispettata, come si fa con un'area protetta in qualsiasi punto dello spazio, evitando l'interazione e favorendone l'evoluzione autonoma.

La leggenda narra, inoltre che, in contraddizione con la Regola, una squadra di scienziati e di guardie stellari rimasero sulla Terra. Si dice, sempre con beneficio di dubbio, che questi avessero compiuto sperimentazioni genetiche sui primati, tali da determinarne un'evoluzione forzata. In pratica gli umani, che oggi discenderebbero da questi, sarebbero il risultato di una spregiudicata ricerca genetica limulana. Spiegando, così, le similitudini genetiche e la propensione ai rapporti stretti tra le due razze.

La Triade ha sempre perseguito con l'accusa di blasfemia chi avesse cercato di dimostrare tale versione dei fatti. I molti che compirono studi approfonditi e documentati su tali teorie e leggende, come risultato del loro interesse, per lo più sparirono nel nulla.

Ritornando al nostro Llyong, e alla sua anelata "liberazione" dalla tuta termica, questi sfiorò un comando e un'intera parete, celante un immenso guardaroba, si smaterializzò. L'architettura cianiana, all'apparenza molto essenziale e fatta di semplici pareti luminose, si rivelava sempre ricca di sorprese tecnologiche.

Scelse una shirt con disegni ispirati alla barriera corallina del mare tropicale cianiano, un paio di attillati boxer rossi e gialli, degli occhiali a riversione cromatica, nonché un cappellino, di dubbio gusto, con la visiera a forma di becco di guaguanua... in vacanza Llyong non ammetteva limiti!

Si diresse alla cabina di teletrasporto e digitò le coordinate della sua residenza sul mar dei Plecari. Avrebbe dovuto attendere un bel po', prima che il centro controllo teletrasporti approvasse la sua destinazione, smistandolo così come da lui chiesto.

Questa non era che una procedura di sicurezza. Anche in tempi di pace nessuno avrebbe acconsentito a un teletrasporto non sorvegliato per evitare di essere sorpresi da una qualche squadra di aggressori, magari in un punto strategico!

Per tale motivo ogni richiesta di autorizzazione al teletrasporto era controllata da un centro di smistamento e la struttura molecolare analizzata per conoscere identità, provenienza e altri dati sensibili, dell'unità posta in teltra. Oltre a ciò, vi era un'effettiva necessità di controllo del traffico, ciò interferiva con l'immediatezza del sistema di trasporto, come dire, anche in questo caso si doveva far la fila!

Trascorsa quasi mezz'ora crianiana, il conto alla rovescia segnalò a Llyong che il viaggio era stato autorizzato, entrò in cabina e dopo un attimo fu a destinazione, uscì dalla cabina di arrivo e assaporò, finalmente, la soddisfazione di una vacanza!